

giormente meritevoli di considerazione, la disposizione per la quale ai militari sud-detti, già definitivamente prosciolti da ogni obbligo di servizio militare, veniva, per la durata della guerra, esteso l'obbligo sud-detto.

« Sebbene tale provvedimento abbia avuto una larga ripercussione nel contingente di quelle due classi il cui rendimento fu molto limitato, si è creduto opportuno, per intuitive ragioni di equità, di mantenerlo anche per i riformati nati negli anni 1874 e 1875. Ma disporre anche, come si propone, l'esclusione dalla revisione dei riformati dei nati negli anni 1876, 1877 e 1878 che abbiano più di quattro figliuoli, o, almeno due sotto le armi, non è assolutamente possibile: perchè il numero dei dispensati sarebbe rilevantissimo, e metterebbe il Governo nella condizione di richiamare altre classi già prosciolte da ogni obbligo di servizio militare, per assicurare le inderogabili necessità dell'esercito, giacchè importerebbe, per logica conseguenza e per evidente giustizia, la necessità di congedare i militari delle medesime classi che, trovandosi nelle identiche condizioni di famiglia, sono già alle armi perchè non incorsi nella riforma.

« *Il ministro*
« GIARDINO ».

Rispoli. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non creda equo disporre il riconoscimento del grado di caporale ai soldati di artiglieria che provengono dalla riserva navale col grado di cannoniere scelto, conseguito a seguito di corso speciale e di esame ».

RISPOSTA. — « Secondo la tabella di corrispondenza dei gradi annessa alla legge 29 giugno 1913, n. 797, riguardante l'ordinamento dei corpi militari della Regia marina, il grado di cannoniere scelto corrisponde a quello di appuntato nel Regio esercito.

« Non è quindi possibile attribuire nell'esercito ai provenienti dalla riserva navale col grado di cannoniere scelto il grado di caporale che non corrisponde a quello da essi conseguito nella Regia marina.

« *Il ministro*
« GIARDINO ».

Rodinò. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se le disposizioni contenute nelle lettere b) e c) delle avvertenze, an-

nesse al nuovo elenco delle malattie, che rendono inabile alle fatiche di guerra, debbano intendersi nel senso che si possa inviare in osservazione all'ospedale quel militare, che vi fu sottoposto, qualora nel medesimo siasi verificato, specie per gli strapazzi della vita militare, aggravamento notevole della malattia: per esempio, nevrosi cardiaca, che in primo tempo, non si presentava di tale entità da dar diritto alla inabilità alle fatiche di guerra, ed all'assegnazione ai servizi sedentari in modo permanente ».

RISPOSTA. — « Il militare già dichiarato idoneo ad incondizionato servizio sotto le armi in seguito ad osservazione subita presso un ospedale militare, può essere inviato nuovamente in osservazione soltanto quando per un fatto nuovo verificatosi nelle sue condizioni di salute l'ufficiale medico del corpo presuma che il militare abbia perduta la idoneità incondizionata e possa pertanto esser dichiarato permanentemente inabile alle fatiche di guerra perchè affetto da una delle imperfezioni od infermità riportate nell'allegato B al decreto luogotenenziale n. 1156 del 22 luglio 1917 e del grado indicato nel detto allegato.

« In tal caso però, giusta il paragrafo 780, lettera b) del regolamento sul servizio sanitario militare, il nuovo invio in osservazione deve essere autorizzato dal comando della divisione militare, al quale spetta di provvedere perchè su uno stesso oggetto non siano chiamate a giudicare due autorità di pari grado.

« *Il ministro*
« GIARDINO ».

Sandulli. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se creda opportuno nominare ufficiali di amministrazione i riformati chiamati a nuova visita che saranno dichiarati inabili alle fatiche di guerra, forniti di alti titoli di studio (lauree) sostituendoli, se del caso, agli inabili che sono attualmente nell'amministrazione (sussistenza, commissariato, ufficio, ecc.), utilizzando così ogni energia in armonia con le singole attitudini, e rendendo giustizia a tale categoria di militari. Desidera inoltre conoscere se e con quale esito siasi ultimato il progetto, al riguardo, preannunziato alla Camera dallo stesso ministro ».

RISPOSTA. — « In risposta ad una precedente interrogazione fu dichiarato: « Il Ministero sta studiando la possibilità di